

Numeri e curiosità dei Mondiali



8th World Bridge Championships – Verona 9 / 24 giugno 2006

Questi i giorni che mancano all'inizio dei Campionati Mondiali di Bridge di Verona. Tutto é pronto per accogliere oltre 3000 bridgisti, provenienti da tutto il pianeta che si affronteranno, in 2 settimane di gara, in 10 discipline per la conquista di altrettanti titoli mondiali di categoria: coppie maschili, coppie femminili, coppie miste, coppie seniores, squadre maschili, squadre femminili, squadre seniores, triatlon juniores a coppie, squadre e individuale. Ad oggi (n.d.r.: ma i numeri sono assolutamente parziali vista la pessima abitudine dei bridgisti di iscriversi all'ultimo momento, creando, per altro, non poche difficoltà organizzative) le iscrizioni vedono la partecipazione nella Rosenblum Cup di 168 squadre, nella McConnell di 40 e nei Senior di 35. Tra le Coppie ben 426 quelle miste, 353 open, 101 women, 94 senior. 64 le nazioni per ora rappresentate: 13 del Continente Americano, 34 europee, 10 asiatiche, 5 africane, 2 australiane.

New entry: Aruba, La Réunion, Mauritius. I Paesi con il maggiore numero di presenze, distribuite nelle varie categorie di gioco sono gli Stati Uniti con 245 e l'Italia con 145. Seguono l'Inghilterra con 77, il Canada con 70 e la Germania con 66. Nelle competizioni a squadre più importante, la Rosenblum, riservata alle formazioni open (n.d.r.: ricordando che tutto il Campionato é rigorosamente transnazionale), USA e Italia saranno presenti, rispettivamente con 26 e 10 squadre. La rosa, al momento più transnazionale é la Mario Mayantz con gli argentini Mayantz-Budkin, gli italiani Gentile-Rizzo, il bulgaro Nedrov e l'inglese Hughes.

Se é difficile fare pronostici, specie per quanto riguarda i tornei a coppie, più semplice é dedurre dalla lista nomi provenienti dalla WBF che, almeno per quanto concerne lo squadre open, l'obiettivo podio potrebbe essere più facilmente raggiunto dagli americani e dagli italiani. Un po' di nomi? In campo USA c'é davvero l'imbarazzo della scelta.

A Verona tutti i big players dei Nationals a cominciare dal solito Team di Nick Nickell 'ammazzatutti' (Freeman, Hamman, Meckstroth, Rodwell, Soloway), per continuare con quello di Ekeblad (Gitelman, Greco, Hampson, Moss, Rubin); quello di George Jacobs estremamente competitivo nonostante il recente abbandono di Lauria e Versace (Balicki, Katz, Mahmood, Rosenberg, Zmudzinski).

Temibile la formazione di Rose Meltzer che nel 2001 ha conquistato a Parigi il titolo mondiale davanti ai Meckwell (Bates, Helgemo, Helness, Larsen, Sontag) e quella di Lynch (Berkowitz, Cohen, Dawson, Passel, Wold) e quella cinese, vicecampione olimpica dai nomi irripetibili.

E noi italiani? Innanzitutto saranno in pista le due squadre, seppure rinnovate, ma pur sempre consistenti e motivate per puntare molto in alto, che hanno vinto lo squadre nelle due ultime edizioni: il Team Angelini Parioli nel 1998 a Lille (Fantoni, Lauria, Nunes, Sementa, Versace) e il Team Lavazza, detentore del titolo conquistato a Montreal nel 2002 (Bocchi, D'Avossa, Di Bello S., Duboin, Ferraro, Madala). Out sider di lusso nella Rosenblum i brasiliani di Chagas già avvezzi a simili imprese, gli inglesi De Botton con i fratelli Hackett, gli israeliani di Herbst e perché no, anche il nostro Villa Fabbriche che con Attanasio-Failla, Lo Presti-Mazzadi, Pulga-Rinaldi può creare grossi problemi a chiunque.